



## GLI ALTRI FILM

### An Education

Il tagliatore di lavoro



#### Tra le nuvole

Regia di J. Reitman  
Con George Clooney  
Usa 2009  
\*\*\*

**Licenziatore** di professione sempre in volo e senza una vita propria poi scoprirà che non si vive solo tagliando teste nelle aziende. Un George Clooney superlativo, che infatti danno in corsa per l'Oscar nella parte del cinico. Sarà il mondo femminile a metterlo in crisi.

### Alvin Superstar 2

Scoiattolini star



#### Alvin Superstar 2

Regia di Betty Thomas  
Con Zachary Levi, David Cross, Jason Lee  
Usa 2009  
20th Century Fox  
\*\*

**Dopo il successo** di «Alvin Superstar», i tre scoiattolini canterini (Alvin, Simon e Theodore) tornano a in un secondo episodio conseguente e autonomo rispetto al primo. Sono ormai delle rockstar, ma il successo mal si addice alla loro natura. Incanta i bambini. **D.Z.**

### Bangkok Dangerous

L'inutile remake



#### Bangkok Dangerous

Regia di Oxide Pang, Danny Pang  
Con Nicolas Cage, Charlie Yeung, Shahkrit Yamnarm,  
Usa, 2008  
Eagle Pictures  
\*

**Remake** hollywoodiano dell'originale diretto dai fratelli Pang dieci anni or sono. A dirigerlo ancora gli stessi registi che camuffano l'originale in un remake falso e tendenzioso con Nicolas Cage nei panni di un killer spietato. **D.Z.**

#### Tra le nuvole

Regia di J. Reitman  
Con George Clooney  
Usa 2009  
\*\*\*

#### ALBERTO CRESPI

Dal 1963 la tv inglese porta avanti un progetto che, nel primo episodio, si intitolava *7Up*: un gruppo di persone – all'inizio bambini di 7 anni, classe 1956, oggi cittadini britannici over 50 – vengono intervistate e filmate ogni 7 anni per raccontare l'evolversi delle loro vite. La serie è arrivata alla puntata *49Up* ed è stata quasi sempre diretta dal grande regista Michael Apted. Gabriele Muccino potrebbe perseguire, nel cinema di finzione, un progetto analogo: raccontare ogni 10 anni le avventure degli ex ragazzi dell'*Ultimo bacio*. Alla conferenza stampa di *Baciarmi ancora* se n'è anche parlato, e il regista non ha escluso che nel 2020 possa arrivare il capitolo 3 (uno degli attori, Pierfrancesco Favino, ha proposto a questo punto un titolo che sottoscriviamo: *Ancora????*, con quattro punti interrogativi).

Dieci anni dopo, Carlo (Stefano Accorsi) sta con una ragazza troppo giovane e pensa sempre a sua figlia e all'ex moglie Giulia (Vittoria Puccini) che convive con l'attore sfigato Simone (Adriano Giannini); Marco (Favino) è sposato con Veronica (Daniela Piazza), è patologicamente geloso mentre lei è frustrata dal vano desiderio di maternità; Paolo (Claudio Santamaria) entra ed esce dalla depressione e ha un rapporto monco e litigarello con Livia (Sabri-



Tentativo di passione: «Baciarmi ancora» di Muccino

na Impacciatore); Adriano (Giorgio Pasotti), ex di Livia e padre di un figlio che non ha mai visto, torna all'improvviso dall'estero dopo aver passato due anni in una galera colombiana. Il ritorno di Adriano è l'inesco della trama, il motivo per cui i quattro amici si ritrovano e fanno i conti con il tempo passato.

#### LA BUONA BORGHESIA

Più che la «storia di tutte le storie d'amore», è la storia di come a 40 anni la buona borghesia romana riscopra se stessa: contano solo i figli, la famiglia, i valori di una volta, le buone cose di pessimo gusto. Anche se Muccino cita a tutto spiano la commedia all'italiana e omaggia *C'eravamo tanto amati* nella scelta dei luoghi di Roma dove si snoda la vicenda, il suo appare un cinema del riflusso adatto ai tempi di Nonna Speranza. L'unica cosa della trama che avrebbe sconcertato Gozzano è il fatto che, fra i tanti bebè in arrivo nel finale, uno ha il padre biologico diverso dal padre legale: ma almeno una concessione alla modernità ci voleva, no? Il film, che Muccino ha anche scritto, è congegnato in modo sapiente: le varie storie sono ben bilanciate, gli unici problemi derivano dall'accumulo (20 minuti e 2-3 personaggi in meno non avrebbero guastato).

Fra gli attori, un applauso a Favino e a Pasotti, eroico nell'imbruttirsi per disegnare l'unico personaggio che «cresce» davvero rispetto al primo film. Gli altri sono tutti all'interno del proprio cliché. Vittoria Puccini sostituisce Giovanna Mezzogiorno (il personaggio è lo stesso) in un ribaltone più da soap-opera che da cinema. Noi ci siamo bevuti il film senza mai pensare alla Mezzogiorno, e pensiamo che per la giovane attrice di *Elisa di Rivombrosa* sia il massimo elogio. ●

# QUEL BACIO TROPPO VECCHIO

**Baciarsi ancora? Il Muccino è un sequel che non serviva. Bravi almeno gli attori**